



Più spazio, più valore.



2024

Report di
Sostenibilità



SOMMARIO

00.

PAG. 7 - IL MONDO DI PERDIECI

01.

PAG. 11 - LETTERA DEL PRESIDENTE

02.

PAG. 17 - NOTA METODOLOGICA

03.

PAG. 23 - INTRODUZIONE

PAG. 26 - I NOSTRI VALORI

04.

PAG. 29 - INFORMAZIONI GENERALI

PAG. 31 - ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

PAG. 32 - LA MATRICE DI MATERIALITÀ DI MOBILFER SRL

05.

PAG. 37 - MATERIALITÀ D'IMPATTO

PAG. 40 - IMPATTI EFFETTIVI

PAG. 42 - IMPATTI POTENZIALI

PAG. 44 - MATERIALITÀ FINANZIARIA

06.

PAG. 53 - GOVERNANCE

PAG. 57 - PERFORMANCE ECONOMICHE

PAG. 59 - INNOVAZIONE DI PROCESSO

PAG. 59 - GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE

07.

PAG. 61 - AMBIENTE

PAG. 62 - CAMBIAMENTO CLIMATICO

PAG. 65 - USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

08.

PAG. 69 - PERSONE

PAG. 70 - BENESSERE DEI COLLABORATORI

PAG. 74 - SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI

09.

PAG. 77 - PRODOTTO

PAG. 78 - QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

10.

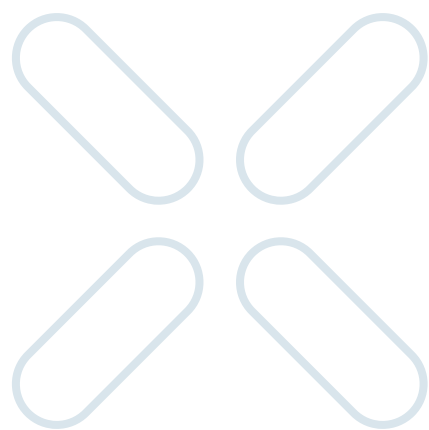
PAG. 81 - B IMPACT ASSESSMENT

11.

PAG. 85 - APPENDICE: ANALISI DI MATERIALITÀ E DI DOPPIA MATERIALITÀ

12.

PAG. 95 - KPI INDEX



IL MONDO DI PERDIECI

00.

00.

IL MONDO DI PERDIECI

Perdieci è una **holding company** che si dedica al supporto di imprese di talento, con l'obiettivo di migliorare gli aspetti produttivi, logistici e commerciali, al fine di favorirne la crescita e il successo nel mercato. Attraverso un approccio gestionale cross-management, impiega le proprie esperienze e competenze trasversali per portare innovazione massimizzando il potenziale di ciascun business. Il gruppo è composto da **sette aziende**.

**STRAHL**

Leader europeo nella produzione di essiccatoi in ambito sementiero.

**ITALTRONIC**

Realizzazioni personalizzate nel settore dei contenitori per elettronica.

**MOBILFER**

Scaffalature metalliche industriali, soppalchi e contenitori di magazzino.

**ELMEC**

Produzione di semilavorati conto terzi in alluminio, ferro e acciaio inox.

**FORT**

Macchine agricole professionali, per l'edilizia e per la pulizia delle strade.

**OMP**

Serbatoi in acciaio inox per impianti alimentari, enologici e chimici.

**RONCATO**

Falegnameria, elementi d'arredo su misura, serramenti e porte.





LETTERA DEL PRESIDENTE

01.

01.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Stakeholder,

Siamo lieti di condividere con voi un momento significativo del percorso di Mobilfer: la pubblicazione del nostro primo **Bilancio di Sostenibilità**, relativo all'anno **2024**. Questo documento segna l'inizio di un nuovo capitolo nella nostra comunicazione e riflette la nostra volontà di operare in modo sempre più trasparente e responsabile.

Fondamentale per la nostra identità fin **dal 1959**, Mobilfer, oggi parte del Gruppo Perdieci, si è sempre distinta per valori solidi come Affidabilità, Ascolto del cliente, Efficienza e Modularità. A questi si unisce, con crescente importanza strategica, la Responsabilità ambientale. Da decenni utilizziamo l'acciaio, un materiale intrinsecamente riciclabile, e progettiamo i nostri sistemi di stoccaggio con un'ottica "no waste", creando prodotti fatti per durare e adattarsi nel tempo, riducendo al minimo gli sprechi.

Questo Bilancio di Sostenibilità non è solo un esercizio di rendicontazione volontaria – sebbene ci allineiamo proattivamente con i requisiti della Direttiva Europea CSRD, che renderà tali report obbligatori in futuro – ma è uno strumento essenziale per descrivere in modo articolato i nostri risultati in ambito economico, sociale e ambientale. Vogliamo dimostrare **il nostro impegno verso lo sviluppo sostenibile**, con l'obiettivo di creare valore condiviso per Mobilfer, per voi Stakeholder e per le comunità in cui operiamo.

Oggi Mobilfer è integrata nel modello di business del **Gruppo Perdieci**, dove Perdieci è un ecosistema in evoluzione, composto da realtà produttive diverse, ciascuna con la propria identità, competenza e storia imprenditoriale. In questa fase di crescita dinamica, che ci vede impegnati in una fase sia di consolidamento di quanto già costruito, sia di espansione, stiamo strutturando un modello di sviluppo in grado di valorizzare la pluralità e, al contempo, promuovere un linguaggio comune fondato sulla responsabilità, sull'innovazione, sulla consapevolezza dell'importanza della sostenibilità e sul valore condiviso per tutte le realtà facenti parte del gruppo.

Il report è stato costruito attraverso un percorso metodologico rigoroso, che include un'**Analisi di Doppia Materialità**. Questo processo partecipativo, che ha coinvolto stakeholder interni ed esterni, ci ha permesso di identificare i **7 temi materiali** prioritari per Mobilfer: Gestione responsabile della catena del valore, Cambiamento climatico, Benessere dei collaboratori, Salute e sicurezza dei dipendenti, Innovazione di processo, Qualità e sicurezza del prodotto, Uso responsabile delle risorse.

Per ciascuno di questi temi, il report illustra le nostre politiche, le azioni intraprese e le performance raggiunte nell'anno 2024:

- In termini di **Governance**, descriviamo la struttura del nostro Consiglio di Amministrazione, il ruolo del gruppo di lavoro per la sostenibilità e l'adozione di politiche di gruppo, inclusi sistemi di segnalazione etica.
- Per l'**Ambiente**, dettagliamo il nostro impegno nella lotta al Cambiamento climatico attraverso la prevenzione delle emissioni e interventi di efficienza energetica, nonostante l'attuale elevata dipendenza da fonti fossili. Presentiamo inoltre i nostri obiettivi futuri, come la valutazione dei fornitori e il calcolo delle emissioni Scope 3. Affrontiamo l'Uso responsabile delle risorse, promuovendo la circolarità e la riduzione dei rifiuti, pur riconoscendo la necessità di migliorare la raccolta differenziata.
- Sul fronte delle **Persone**, mettiamo al centro il benessere dei nostri collaboratori, garantendo retribuzione equa, opportunità di sviluppo e un ambiente di lavoro positivo, con l'obiettivo futuro di realizzare un'indagine di clima e un modello di people management. La Salute e sicurezza dei dipendenti è una priorità assoluta, con un forte impegno nel monitoraggio e nella prevenzione degli infortuni, anche se un sistema di gestione certificato non è ancora presente.
- Per il **Prodotto**, continuiamo a posizionarci sul mercato con strutture di alta Qualità e sicurezza, durevoli e conformi alle normative (come la certificazione UNI EN1090), pur riconoscendo aree di miglioramento nella gestione delle non conformità.
- Relativamente all'**Innovazione di processo**, stiamo investendo nell'aggiornamento tecnologico del nostro parco macchinari per migliorare efficienza e sicurezza.

Abbiamo inoltre utilizzato il **B Impact Assessment** per valutare il nostro impatto e posizionamento, ottenendo un punteggio complessivo di **29.3** per il 2023. Questo risultato rappresenta una base di partenza che ci indica chiaramente le aree di miglioramento (Governance, Lavoratori, Comunità, Ambiente, Clienti) su cui concentrare i nostri sforzi futuri.

Questo primo report è un punto di partenza fondamentale nel nostro percorso di sostenibilità. Ci impegniamo a sviluppare un cammino rigoroso e credibile, rafforzando la nostra cultura interna e migliorando continuamente i sistemi di misurazione e comunicazione del valore che creiamo.

Vi invitiamo a consultare il report completo per approfondire i dettagli della nostra strategia e delle nostre performance. Il vostro feedback e il vostro continuo supporto sono per noi uno stimolo prezioso.

Grazie per essere parte del viaggio di Mobilfer.

Cordialmente,

Il Presidente

Alberto Baban



Il Presidente **Alberto Baban**



NOTA METODOLOGICA

02.

02.

NOTA METODOLOGICA

[BP-1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità; BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche]

Il presente documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità di Mobilfer Srl (di seguito anche “Azienda” o “Mobilfer”), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2025.

Il bilancio rappresenta uno strumento di comunicazione che descrive, in modo trasparente e articolato, i risultati conseguiti in ambito **economico, sociale e ambientale** e mostra l’impegno dell’azienda a favore dello sviluppo sostenibile, con il fine di creare valore non solo per Mobilfer, ma anche per i propri stakeholder.

Il bilancio di sostenibilità è attualmente redatto su base volontaria, ma a partire dal 2025 diventerà gradualmente obbligatorio per grandi, medie e piccole imprese, a seguito dell’adozione nel nostro Paese della **Direttiva Europea 2022/2464 “Corporate Sustainability Reporting Directive” (CSRD)**. Questa direttiva prevede l’adozione di standard europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS – European Sustainability Reporting Standards) che sono stati pubblicati anche in versione semplificata e volontaria per la rendicontazione di imprese di piccole e medie dimensioni (VSME ESRS).

I seguenti standard supportano quindi queste entità nel:

- contribuire a **un’economia più sostenibile** e inclusiva;
- migliorare la gestione delle questioni di sostenibilità e migliorare la **competitività e resilienza** nel breve medio e lungo periodo;
- facilitare l’accesso a **fonti di credito**;
- fornire **informazioni** che vengono richieste dagli attori della catena del valore (obbligati dalla CSRD).

Mobilfer nel presente documento ha rendicontato parte delle informazioni previste dagli **ESRS**, in ottemperanza al criterio di obbligatorietà introdotto dalla direttiva; in aggiunta a tali richieste, ha condotto un’analisi di materialità basandosi sui dati e le informazioni rilevanti per il proprio contesto interno ed esterno.

In particolare, Mobilfer ha rendicontato le seguenti informazioni richieste dalle seguenti **informative**:

ESRS E1 Cambiamenti climatici		ESRS E5 Economia circolare	
ESRS E2 Inquinamento		ESRS S1 Forza lavoro propria	
ESRS E3 Acqua e risorse marine		ESRS G1 Condotta delle imprese	

Non sono rendicontate le informazioni richieste dallo standard ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi, perché il tema non risulta materiale; gli altri standard verranno inseriti nelle edizioni future del bilancio di sostenibilità.

Il presente documento conferma l’impegno dell’azienda nello sviluppo di un **percorso rigoroso e credibile**, che faccia crescere – in una logica di consolidamento continuo - la cultura organizzativa interna e rinforzi i sistemi e gli strumenti di misurazione e comunicazione del valore economico, sociale e ambientale prodotto per gli stakeholder, interni ed esterni, le comunità e i territori serviti.

Per fornire una rappresentazione fedele della gestione aziendale e degli impatti derivanti dall'attività aziendale, sono stati:

- **applicati i principi di rendicontazione di sostenibilità** previsti dagli standard più diffusi a livello internazionale;
- **raccolti i dati e le informazioni di contesto** in cui l'azienda opera;
- **identificati e rendicontati i temi materiali**, cioè i temi individuati come rilevanti alla luce dell'analisi di materialità.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento della società, le informazioni relative all'esercizio in esame sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente ove possibile; in alternativa si è ricorso all'uso di stime fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il perimetro delle informazioni e dei dati è il medesimo del bilancio d'esercizio della Società.

Per la redazione del documento Mobilfer si è avvalsa di **qualificate professionalità interne ed esterne** all'azienda. In particolare, il gruppo interdisciplinare che ha preso parte alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità ha visto coinvolti i seguenti referenti aziendali: **Luisa Dovigo, Federico Marcante e Marta Bortolato**.

Il responsabile del gruppo di lavoro è **Diego Baban**, Executive Board Member OMP & RONCATO.

La periodicità del documento è di tipo annuale e fa riferimento all'esercizio 2024 (dal 1° gennaio 2024 al 31° dicembre 2024).

Si segnala che:

- i dati relativi ai dipendenti includono tutta la società e sono riportati in headcount o FTE alla fine del periodo di reporting;
- gli indici di salute e sicurezza e i dati degli infortuni sono relativi alla sede di Noventa Vicentina (VI);
- i dati dei rifiuti sono relativi allo stabilimento di Noventa Vicentina (VI).

Un indice dei contenuti degli **ESRS** è riportato alla fine del documento con lo scopo di fornire una panoramica degli indicatori riportati e le relative pagine di riferimento.

Gli indicatori fondamentali di prestazione utilizzati sono quelli richiesti dagli standard adottati e sono rappresentativi delle varie aree, nonché coerenti con il business e gli impatti dallo stesso prodotti. La scelta degli indicatori fondamentali di prestazione da rendicontare ha preso in considerazione la prima analisi di materialità condotta nel corso del 2024.

Per la metodologia utilizzata per l'individuazione dei temi materiali, fare riferimento all'appendice disponibile in chiusura del presente documento. Per la rendicontazione puntuale delle attività svolte e gli obiettivi dell'anno 2024 si rimanda invece ai capitoli relativi ai temi materiali dell'azienda.



INTRODUZIONE

03.

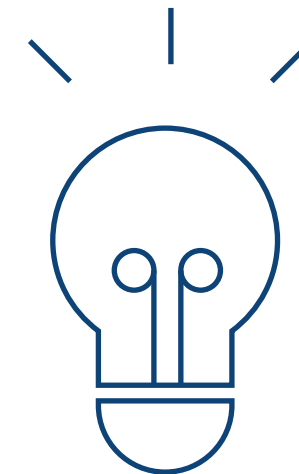
03.

INTRODUZIONE

Mobilfer nasce nel 1959 da **un'idea di Corrado Ferrari**. Corrado, che nel Dopoguerra si occupava del commercio di automobili, aveva infatti compreso che nel settore automotive si sentiva una forte necessità di sistemi di stoccaggio ad hoc per le varie componentistiche e di strumentario specifico per le officine. In pochissimo tempo l'azienda espande la sua offerta e inizia a produrre strutture metalliche e attrezzature per magazzini di vario genere.

Negli anni la gamma di prodotti, accessori e componenti a disposizione dei clienti si è ampliata per adeguarsi alle esigenze normative e del mercato. Oggi Mobilfer mette a disposizione impianti, strutture e accessori capaci di soddisfare **le necessità di stoccaggio** dei più vari settori merceologici.

Mobilfer ha sede a **Noventa Vicentina**: qui si trovano la centrale amministrativa e l'area produttiva, che si estende su una **superficie di oltre 17.000 mq**. Una fitta e solida rete di agenti, partner e dealer ci consente di distribuire i nostri prodotti in tutta Italia e nei principali paesi europei.



Nel **1959**
nasce Mobilfer
da **un'idea** di
Corrado Ferrari

La sede si trova a
**Noventa
Vicentina**

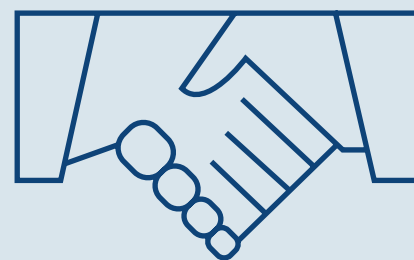


Si estende su una superficie
di oltre **17.000 mq**

I NOSTRI VALORI

Affidabilità

Decenni di esperienza ci hanno insegnato a prestare **la massima attenzione ai dettagli**, perché sono proprio quelli a determinare la qualità e la durata dei prodotti. Il nostro team, composto da esperti ingegneri, progetta le scaffalature per renderle estremamente solide, resistenti agli urti e all'usura. Il risultato? **Prodotti davvero robusti**, in grado di durare fino a cinquant'anni.



Ascolto

Non solo dichiariamo di mettere **il cliente al centro**... lo facciamo davvero! Per noi le tue esigenze sono la priorità assoluta: le consideriamo attentamente quando iniziamo un progetto insieme, in modo da proporti la soluzione migliore, ma le teniamo ben presenti anche nel post-vendita, quando continuiamo ad offrirti assistenza e supporto. E, anche dopo molti anni, non ci dimentichiamo dei nostri clienti. Per questo motivo ogni nuovo sistema, componente o accessorio è studiato per essere compatibile con tutte le nostre scaffalature (sì, anche quelle prodotte nel secolo scorso!).



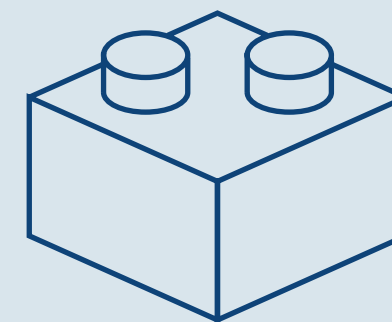
Efficienza

La nostra missione è aiutarti a creare un magazzino efficiente: questo significa **ottimizzare costi e spazi**, ma anche semplificare e velocizzare il lavoro. Un magazzino efficiente è un'area dinamica, capace di trasformarsi ed evolversi nel tempo al mutare delle necessità. Un principio che si traduce in prodotti flessibili e trasversali, non usa e getta, ma progettati per cambiare e crescere insieme alla tua azienda.



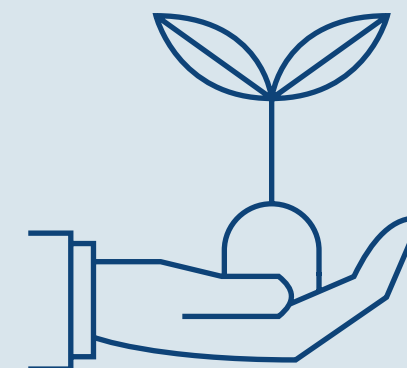
Modularità

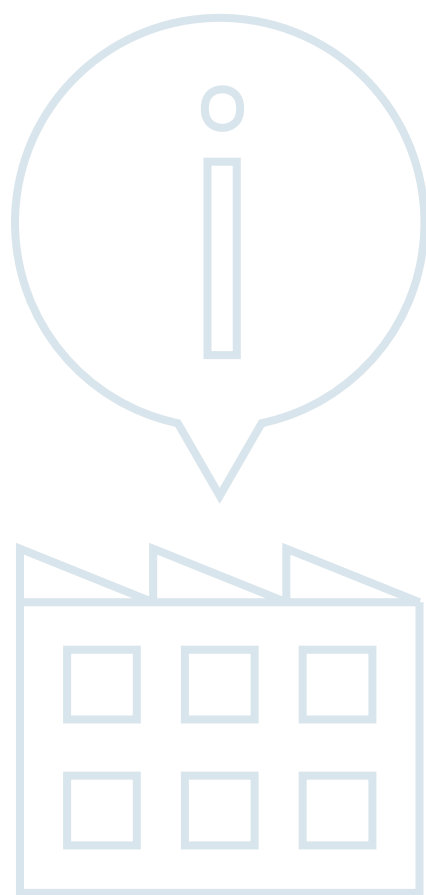
Hai presente i mattoncini Lego? Ecco, i nostri sistemi di scaffalatura sono costruiti con la stessa ottica: le linee di prodotto si integrano tra loro, mentre accessori e componenti sono universali, capaci di adattarsi a qualsiasi scaffale. È così che garantiamo **prodotti autenticamente versatili**, adatti ad ogni tipologia di magazzino. Un'ampia gamma di accessori ci permette inoltre di rispondere alle esigenze di stoccaggio di qualsiasi tipo di merce, da quelle più piccole a quelle molto ingombranti, assicurando sempre la massima organizzazione e razionalità degli stock.



Responsabilità ambientale

Il nostro **senso di responsabilità** non è rivolto solo ai clienti, ma anche all'ecosistema in cui viviamo. Tutte le nostre scaffalature sono in acciaio, un materiale completamente riciclabile. Una volta dismessi, gli scaffali vengono fusi e la materia prima viene rimessa in circolo. Ma è la stessa progettazione dei prodotti ad essere in **ottica no waste**: i nostri sistemi di stoccaggio sono fatti per durare decine di anni ed essere riadattati nel tempo, in modo da ridurre al minimo gli sprechi.





INFORMAZIONI GENERALI

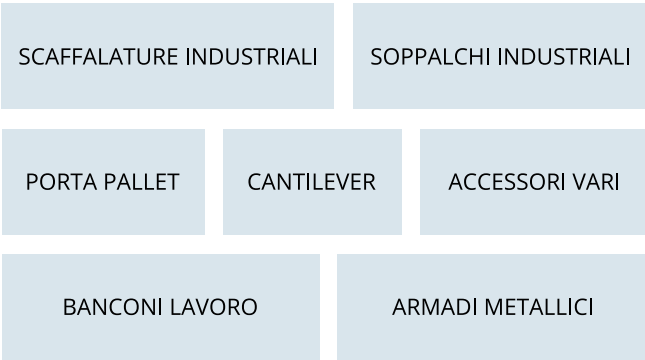
04.

04.

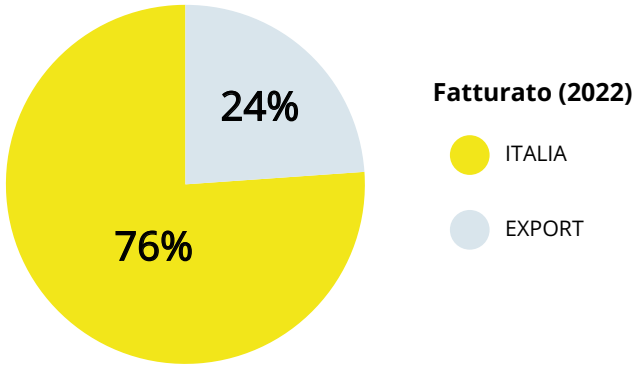
INFORMAZIONI GENERALI

[SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore]

Mobilfer è specializzata nella fornitura di strutture metalliche e attrezzature per magazzini di vario genere. Le **gamme di prodotto** sono:



Il mercato di riferimento è quello italiano ma **l'export** vale per il 24% del fatturato (2022) ed è localizzato in Europa.



ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

[SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi; SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale; IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti]

La creazione della Matrice di Materialità e l'analisi di doppia materialità è frutto di **un percorso metodologico codificato**. Questo paragrafo descrive in modo obiettivo e sistematico tale percorso. Durante l'incontro partecipativo che ha visto coinvolti stakeholder interni ed esterni all'organizzazione, ai partecipanti è stato sottoposto un dataset composto da **trentanove item** derivanti dall'analisi preliminare.

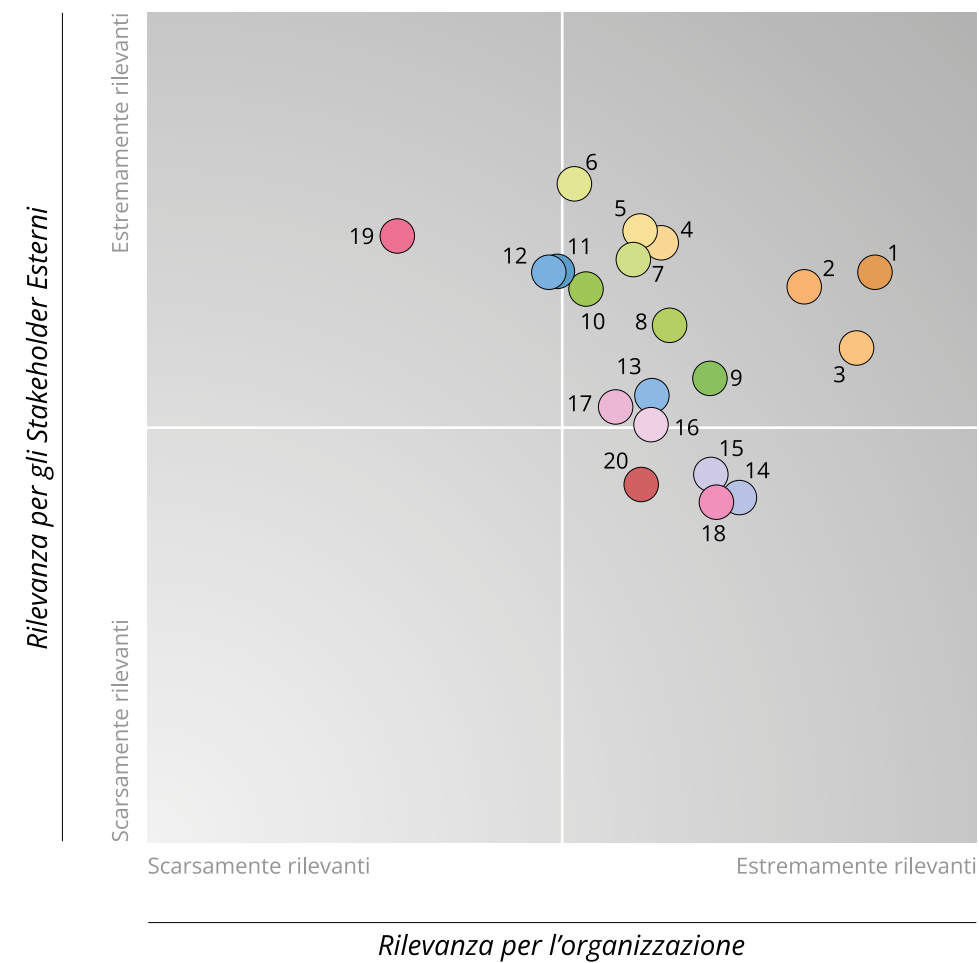
Tale analisi combina come fonti:

- il **B Impact Assessment** aggiornato e riferito all'organizzazione;
- le **interviste** con titolari e referenti designati;
- **fonti statistiche**, tecniche e scientifiche raccolte mediante la traccia di analisi dell'ambiente organizzativo definita PESTEL per acquisire elementi Politici, Economici, Sociali, Tecnologici, Ambientali e Legali.

I dati inseriti nel set sono definibili come **evidenze**, ovvero fatti osservabili e/o misurabili in modo obiettivo. Il loro assortimento è volto a garantire la presenza dei valori più rappresentativi della realtà organizzativa analizzata, del suo contesto territoriale, del settore produttivo di riferimento e del momento congiunturale considerato.

Durante il percorso di valutazione degli item, gli stakeholder coinvolti (sia interni che esterni) hanno la facoltà di segnalare nuovi elementi di conoscenza che vengono enunciati in forma di evidenza, inseriti nel dataset e quindi valutati al pari degli item preinseriti.

LA MATRICE DI MATERIALITÀ DI MOBILFER SRL



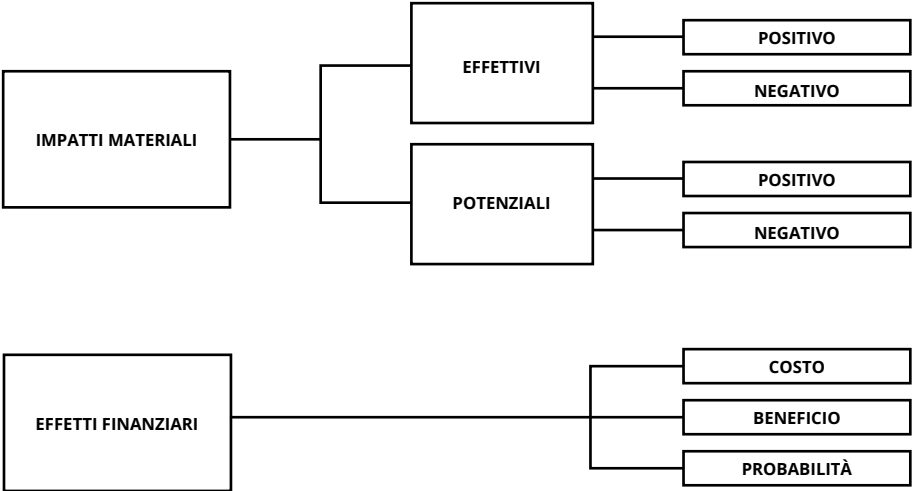
LEGENDA

- 1 La totalità dell'energia utilizzata dall'azienda viene acquistata
- 2 I macchinari dell'azienda sono piuttosto datati
- 3 L'azienda possiede un impianto di verniciatura
- 4 I terzisti ai quali si appoggia Mobilfer sono piccole aziende della zona con le quali si mantengono rapporti pluriennali
- 5 I prodotti di Mobilfer rispettano la normativa antisismica
- 6 La maggior parte del personale della produzione abita entro 15 km dalla sede
- 7 I fornitori dell'azienda si trovano per la maggior parte entro un raggio di 100 km dalla sede dell'azienda
- 8 Attualmente non si effettua una differenziazione dei rifiuti (carta, plastica, umido)
- 9 L'azienda ha introdotto l'illuminazione al LED in produzione
- 10 L'azienda differenzia solamente i rifiuti provenienti dagli sfridi di lavorazione delle lamiere
- 11 L'azienda possiede la certificazione 1090 per la realizzazione di elementi strutturali in acciaio (obbligatoria per legge dal 2014)
- 12 Attualmente tutte le figure di Mobilfer lavorano su un unico gestionale
- 13 L'azienda ha condotto tutti gli studi necessari per valutare la possibile esposizione a materiali tossici dei dipendenti
- 14 L'azienda non ha automatizzato i processi della produzione
- 15 I prodotti dell'azienda non possiedono certificazioni di tipo ambientale
- 16 L'azienda organizza corsi di team building e di gestione degli stati emotivi per gruppi eterogenei infragruppo (composti da cinque impiegati e cinque operai)
- 17 La nuova gestione dell'azienda ha portato a un nuovo ragionamento sulla modalità di acquisto, dove il prezzo non è l'unico parametro principale
- 18 Attualmente mancano delle procedure standardizzate di controllo del prodotto
- 19 Mobilfer è stata una delle prime aziende sul mercato italiano a produrre scaffalature modulari
- 20 Attualmente manca una figura che si dedichi esclusivamente al controllo qualità del prodotto

I dati raccolti durante la sessione **Mosaic** sono stati successivamente clusterizzati e schematizzati e sono stati individuati **7 temi materiali**.

Item	Tipo	Tema Materiale
L'azienda organizza corsi di team building e di gestione degli stati emotivi per gruppi eterogenei infragruppo (composti da cinque impiegati e cinque operai)	Forza	Benessere dei collaboratori
La totalità dell'energia utilizzata dall'azienda viene acquistata	Debolezza	Cambiamento climatico
L'azienda ha introdotto l'illuminazione al LED in produzione	Forza	
I terzisti ai quali si appoggia Mobilfer sono piccole aziende della zona con le quali si mantengono rapporti pluriennali	Forza	Gestione responsabile della catena del valore
I fornitori dell'azienda si trovano per la maggior parte entro un raggio di 100 km dalla sede dell'azienda	Opportunità	
La nuova gestione dell'azienda ha portato a un nuovo ragionamento sulla modalità di acquisto, dove il prezzo non è l'unico parametro principale	Opportunità	
I macchinari dell'azienda sono piuttosto datati	Debolezza	Innovazione di processo
L'azienda possiede un impianto di verniciatura	Forza	
Attualmente tutte le figure di Mobilfer lavorano su un unico gestionale	Forza	
L'azienda non ha automatizzato i processi della produzione	Debolezza	Qualità e sicurezza del prodotto
I prodotti di Mobilfer rispettano la normativa antisismica	Forza	
L'azienda possiede la certificazione 1090 per la realizzazione di elementi strutturali in acciaio (obbligatoria per legge dal 2014)	Opportunità	
I prodotti dell'azienda non possiedono certificazioni di tipo ambientale	Minaccia	
Attualmente mancano delle procedure standardizzate di controllo del prodotto	Debolezza	Salute e sicurezza dei dipendenti
La maggior parte del personale della produzione abita entro 15 km dalla sede	Opportunità	
L'azienda ha condotto tutti gli studi necessari per valutare la possibile esposizione a materiali tossici dei dipendenti	Opportunità	Uso responsabile delle risorse
Attualmente non si effettua una differenziazione dei rifiuti (carta, plastica, umido)	Debolezza	
L'azienda differenzia solamente i rifiuti provenienti dagli sfridi di lavorazione delle lamiere	Debolezza	

Le questioni di sostenibilità poi sono state processate e analizzate valutando gli **impatti materiali**, reali o potenziali, positivi o negativi dell'impresa sulle persone o sull'ambiente nel breve, medio e lungo periodo e dal punto di vista finanziario se tali questioni provocano o si può ragionevolmente prevedere che provochino **effetti finanziari rilevanti** per l'impresa. Ciò avviene quando una questione di sostenibilità genera rischi o opportunità che hanno un'influenza rilevante o che si può ragionevolmente prevedere abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo, sulla posizione finanziaria, sui risultati finanziari, sui flussi di cassa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale dell'impresa nel breve, medio o lungo termine.





MATERIALITÀ D'IMPATTO

05.

05.

MATERIALITÀ D'IMPATTO

Secondo questa prospettiva, una tematica è giudicata **rilevante** se ha impatti concreti:

- **Reali o potenziali** nel breve, medio o lungo termine;
- Legati alle **operazioni dirette** dell'impresa o a quelle riconducibili alla sua catena del valore (Up-Stream: a monte, ad es. fornitori; Down-Stream: a valle, ad es. distributori).

L'**entità dell'impatto** è valutata secondo i seguenti parametri.

- **Scala:** gravità del danno (es. incidente fatale vs. lieve infortunio);
- **Portata:** estensione del danno (es. numero di persone o area colpita);
- **Irrecuperabilità:** possibilità o meno di riparare il danno.

L'analisi può essere **quantitativa** o **qualitativa**.



IMPATTI EFFETTIVI

LEGENDA

P = PORTATA
Descrive l'ampiezza dell'impatto (ad esempio, il numero di individui colpiti o l'estensione del danno ambientale)

S = SCALA
Descrive la Scala/Gravità dell'impatto (ad esempio: l'entità della violazione dell'accesso ai beni di prima necessità o alle libertà, come l'istruzione, i mezzi di sostentamento, ecc;)

I = CARATTERE IRRIMEDIABILE
Solo per i Negativi: Descrive la misura in cui l'impatto può essere riparato (ad esempio, attraverso un risarcimento o una restituzione, la possibilità di restituire alle persone colpite l'esercizio del diritto in questione, ecc.)

UPSTREAM = PROCESSI A MONTE
Attività svolte dai fornitori, come l'approvvigionamento di materie prime o componenti necessari alla produzione

DIRECT = PROCESSI INTERNI
Attività legate alla produzione, gestione operativa e trasformazione dei materiali in prodotti finiti

DOWNSTREAM = PROCESSI A VALLE
Attività coinvolgenti distributori e clienti, come la distribuzione, il consumo del servizio/prodotto e la sua gestione a fine vita

Tema Materiale	Tipologia impatto	Impatto	P	S	I	TOT	Catena del valore
Benessere dei collaboratori	Positivo	L'azienda organizza corsi di team building e di gestione degli stati emotivi per gruppi eterogenei infragruppo (composti da cinque impiegati e cinque operai). Questa attività può generare un impatto positivo nella qualità di vita dei collaboratori.	2	4		16%	Direct
Cambiamento climatico	Negativo	La totalità dell'energia utilizzata dall'azienda viene acquistata. Il consumo di energia contribuisce attivamente alla produzione di emissioni di CO2 con conseguente impatto ambientale.	3	1	No	6%	"UpStream Direct DownStream"
	Positivo	L'azienda ha introdotto l'illuminazione al LED in produzione con un impatto positivo sulla riduzione dei consumi energetici.	4	2		16%	Direct
Gestione responsabile della catena del valore	Positivo	I terzisti ai quali si appoggia Mobilfer sono piccole aziende della zona con le quali si mantengono rapporti pluriennali generando un impatto positivo sulla comunità locale.	4	3		24%	"UpStream DownStream"
Innovazione di processo	Negativo	I macchinari dell'azienda sono piuttosto datati. Tali strumentazioni generano emissioni in quantità non trascurabili e possono essere meno sicure per i collaboratori.	4	3	No	24%	"Direct DownStream"
Uso responsabile delle risorse	Negativo	Attualmente non si effettua una differenziazione dei rifiuti (carta, plastica, umido) impattando negativamente sull'ambiente attraverso la produzione di rifiuti.	4	2	No	16%	Direct
	Negativo	L'azienda differenzia solamente i rifiuti provenienti dagli sfridi di lavorazione delle lamiere questo comporta una maggiore produzione di rifiuti e un relativo impatto negativo sull'ambiente.	4	1		8%	"UpStream Direct"

IMPATTI POTENZIALI

LEGENDA

P = PORTATA
Descrive l'ampiezza dell'impatto (ad esempio, il numero di individui colpiti o l'estensione del danno ambientale)

S = SCALA
Descrive la Scala/Gravità dell'impatto (ad esempio: l'entità della violazione dell'accesso ai beni di prima necessità o alle libertà, come l'istruzione, i mezzi di sostentamento, ecc;)

PA = PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO
Stima della possibilità che un evento si verifichi, espressa in percentuale

I = CARATTERE IRRIMEDIABILE
Solo per i Negativi: Descrive la misura in cui l'impatto può essere riparato (ad esempio, attraverso un risarcimento o una restituzione, la possibilità di restituire alle persone colpite l'esercizio del diritto in questione, ecc.)

UPSTREAM = PROCESSI A MONTE
Attività svolte dai fornitori, come l'approvvigionamento di materie prime o componenti necessari alla produzione

DIRECT = PROCESSI INTERNI
Attività legate alla produzione, gestione operativa e trasformazione dei materiali in prodotti finiti

DOWNSTREAM = PROCESSI A VALLE
Attività coinvolgenti distributori e clienti, come la distribuzione, il consumo del servizio/prodotto e la sua gestione a fine vita

Tema Materiale	Tipologia impatto	Impatto	P	S	PA	I	TOT	Catena del valore
Gestione responsabile della catena del valore	Positivo	I fornitori dell'azienda si trovano per la maggior parte entro un raggio di 100 km dalla sede dell'azienda con un impatto positivo sulle emissioni di CO2 e anche per le ripercussioni sulla comunità locale.	3	2	75%		9%	"UpStream Direct"
	Positivo	La nuova gestione dell'azienda ha portato a un nuovo ragionamento sulla modalità di acquisto, dove il prezzo non è l'unico parametro principale. Questo comporta ad orientare le scelte di acquisto su fornitori attenti al rispetto dei diritti umani e all'ambiente riducendo indirettamente il proprio impatto su persone e ambiente.	3	3	50%		9%	"UpStream Direct"
Qualità e sicurezza del prodotto	Negativo	I prodotti dell'azienda non possiedono certificazioni di tipo ambientale. Tale aspetto si ripercuote negativamente sulle emissioni indirette del prodotto.	4	2	25%	No	4%	"Direct DownStream"
Salute e sicurezza dei dipendenti	Positivo	L'azienda ha condotto tutti gli studi necessari per valutare la possibile esposizione a materiali tossici dei dipendenti. In generale l'attenzione dell'organizzazione sui rischi per la salute per i propri collaboratori ha un impatto diretto sulla salute e il benessere delle persone.	5	5	100%		50%	Direct

MATERIALITÀ FINANZIARIA

I temi materiali:


1.	BENESSERE DEI COLLABORATORI	analisi di scenario 1
2.	CAMBIAMENTO CLIMATICO	analisi di scenario 1 analisi di scenario 2
3.	GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE	analisi di scenario 1 analisi di scenario 2 analisi di scenario 3
4.	INNOVAZIONE DI PROCESSO	analisi di scenario 1 analisi di scenario 2
5.	QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO	analisi di scenario 1 analisi di scenario 2
6.	SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI	analisi di scenario 1
7.	USO RESPONSABILE DELLE RISORSE	analisi di scenario 1

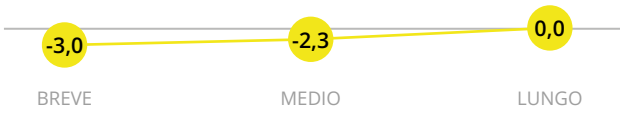



2 • CAMBIAMENTO CLIMATICO				
Impatto	<p>Analisi di scenario 1</p> <p>Line graph showing CO2 emissions trend from 2020 to 2050. The x-axis is labeled 'BREVE', 'MEDIO', and 'LUNGO'. The y-axis represents CO2 emissions in Mt. The line starts at -4,0 in 2020, stays flat at -4,5 in 2030, and rises to 15,0 in 2050.</p>			
	<p>La totalità dell'energia utilizzata dall'azienda viene acquistata e non è proveniente da fonti rinnovabili. Il consumo di energia contribuisce attivamente alla produzione di emissioni di CO2 con conseguente impatto ambientale.</p>	Costi	Benefici	Probabilità
Breve termine	L'acquisto di energia può rappresentare una voce significativa di spesa, con impatti diretti sul bilancio aziendale.	3	1	100%
Medio termine	Se il prezzo dell'energia continua a salire o se vengono introdotte imposte sulle emissioni di CO2, l'azienda vedrà un incremento nei suoi costi operativi, con un impatto sul margine di profitto. Mobilfer sta perciò valutando l'installazione di un impianto fotovoltaico con riscatto come copertura dei parcheggi per le auto.	4	2	75%
Lungo termine	Un impegno verso l'adozione di energie rinnovabili o altre soluzioni green potrebbe richiedere investimenti iniziali, ma nel lungo periodo porterà a una riduzione dei costi legati all'acquisto di energia e ad una maggiore indipendenza energetica.	1	4	100%


3 • GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE

Impatto	Analisi di scenario 1	BREVE	MEDIO	LUNGO
	I terzisti ai quali si appoggia Mobilfer sono piccole aziende della zona con le quali si mantengono rapporti pluriennali generando un impatto positivo sulla comunità locale.			
Breve termine	I rapporti pluriennali con i terzisti locali possono garantire stabilità nelle forniture, riducendo i rischi di interruzioni e problemi di qualità che potrebbero sorgere con fornitori esterni non locali. Questo aiuta a mantenere i costi operativi sotto controllo.	2	4	75%
Medio termine	Sostenere piccole imprese locali contribuisce all'economia della zona, rafforzando la rete economica locale. Ciò potrebbe anche tradursi in vantaggi fiscali o incentivi regionali per le aziende che investono nella comunità, a vantaggio di Mobilfer in termini di reputazione e potenziale accesso a agevolazioni.	2	4	75%
Lungo termine	I rapporti pluriennali consolidati con i terzisti locali possono rafforzare la resilienza dell'azienda, riducendo i rischi legati a interruzioni nella catena di fornitura e migliorando l'affidabilità a lungo termine. Questo potrebbe portare a una maggiore efficienza complessiva e a minori costi imprevisti.	2	4	75%

3 • GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE					
Impatto	Analisi di scenario 2 				
	I fornitori dell'azienda si trovano per la maggior parte entro un raggio di 100 km dalla sede dell'azienda con un impatto positivo sulle emissioni di CO2 e anche per le ripercussioni sulla comunità locale.	Costi	Benefici	Probabilità	
Breve termine	La prossimità geografica dei fornitori consente un miglior coordinamento e una maggiore velocità nelle consegne, riducendo i rischi di ritardi e interruzioni nella produzione. La stabilità nelle forniture può quindi comportare risparmi anche in termini di tempo e costi di emergenza.	2	4	75%	
Medio termine	La limitata distanza tra i fornitori e Mobilfer comporta un minor impatto ambientale dovuto al trasporto. Con il ridotto utilizzo di mezzi di trasporto per le forniture, l'azienda può migliorare la propria performance ambientale, con effetti positivi sulla reputazione e la compliance con eventuali regolamenti sulle emissioni.	2	4	75%	
Lungo termine	Nel lungo termine, la riduzione dei costi di trasporto si traduce in un abbattimento significativo delle spese operative, consentendo una gestione più efficiente delle risorse e un miglioramento complessivo della competitività. Inoltre, la riduzione delle emissioni di CO2 contribuisce a rafforzare l'immagine dell'azienda come sostenibile, con benefici per la brand reputation e attrazione di clienti sensibili a tematiche ecologiche.	2	4	75%	

4 • INNOVAZIONE DI PROCESSO					
Impatto	Analisi di scenario 1 				
	I macchinari dell'azienda sono piuttosto datati. Tali strumentazioni generano emissioni in quantità non trascurabili e possono essere meno sicure per i collaboratori.	Costi	Benefici	Probabilità	
Breve termine	I macchinari datati tendono a richiedere manutenzioni più frequenti e costose, con impatti diretti sui costi operativi. La necessità di riparazioni e sostituzioni di parti danneggiate può aumentare i costi a breve termine.	4	2	75%	
Medio termine	I macchinari obsoleti tendono ad avere una minore efficienza energetica e una produttività inferiore rispetto alle tecnologie più moderne. Questo si traduce in costi operativi più elevati, come un maggiore consumo di energia e tempi di produzione più lunghi. L'azienda potrebbe anche dover affrontare costi aggiuntivi per la formazione del personale per l'utilizzo di attrezzature vecchie.	3	2	75%	
Lungo termine	L'adozione di macchinari moderni e più efficienti energeticamente porterà a una riduzione delle emissioni e dei consumi energetici, con una conseguente riduzione dei costi operativi. Inoltre, i macchinari più sicuri contribuiranno a ridurre i rischi di infortuni sul lavoro, abbattendo i costi relativi a risarcimenti, assicurazioni e perdite di produttività.	2	2	75%	

3 • GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE					
Impatto	Analisi di scenario 3 				
	La nuova gestione dell'azienda ha portato a un nuovo ragionamento sulla modalità di acquisto, dove il prezzo non è l'unico parametro principale. Questo comporta ad orientare le scelte di acquisto su fornitori attenti al rispetto dei diritti umani e all'ambiente riducendo indirettamente il proprio impatto su persone e ambiente.	Costi	Benefici	Probabilità	
Breve termine	Possibile aumento dei costi diretti di acquisto: Adottare fornitori che rispettano diritti umani e ambiente può comportare un aumento dei costi iniziali, poiché questi fornitori potrebbero avere prezzi più alti rispetto a quelli che non seguono tali pratiche. Questo potrebbe influire sui margini di profitto a breve termine.	2	3	75%	
Medio termine	Sebbene i fornitori etici possano avere prezzi più elevati, nel medio periodo l'adozione di pratiche sostenibili può ridurre i costi indiretti, come quelli legati alla gestione dei rischi reputazionali e legali. La selezione di fornitori che rispettano l'ambiente e i diritti umani potrebbe ridurre il rischio di conflitti legali o danni reputazionali che potrebbero essere costosi per l'azienda.	2	3	75%	
Lungo termine	Nel lungo periodo, la scelta di fornitori etici e responsabili potrebbe tradursi in un vantaggio competitivo, poiché le pratiche aziendali sostenibili sono sempre più apprezzate dal mercato e dai consumatori. Questo potrebbe portare a una maggiore fidelizzazione della clientela e alla creazione di un brand forte, con effetti positivi sulle vendite e sul posizionamento sul mercato.	2	3	75%	

4 • INNOVAZIONE DI PROCESSO					
Impatto	Analisi di scenario 2 				
	L'azienda possiede un impianto di verniciatura vetusto che emette diversi inquinanti	Costi	Benefici	Probabilità	
Breve termine	Gli impianti che emettono inquinanti in quantità non trascurabili possono non rispettare le normative ambientali più recenti. Ciò potrebbe portare a sanzioni, multe o obblighi di adeguamento alle normative sulle emissioni, con impatti finanziari immediati legati ai costi di compliance e alle penalità.	5	1	100%	
Medio termine	Nel medio termine, Mobilfer Srl potrebbe dover affrontare costi legati all'adeguamento dell'impianto alle normative ambientali più stringenti, come l'installazione di filtri o sistemi di depurazione delle emissioni. Tali costi potrebbero comportare un aumento delle spese in conto capitale per rinnovare l'impianto di verniciatura o adottare tecnologie più pulite.	3	2	100%	
Lungo termine	Nel lungo periodo, i costi per la sostituzione dell'impianto di verniciatura obsoleto con uno più moderno e sostenibile potrebbero essere elevati. Tuttavia, questo investimento porterà a risparmi sui costi operativi, riducendo il consumo di risorse e migliorando l'efficienza. La modernizzazione dell'impianto ridurrà anche le emissioni inquinanti e contribuirà a rispettare le normative ambientali.	2	3	100%	

5 • QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO					
Impatto	Analisi di scenario 1 <div><div>0,0</div><div>0,0</div><div>10,0</div><div>BREVE</div><div>MEDIO</div><div>LUNGO</div></div>				
	I prodotti di Mobilfer rispettano la normativa antisismica	Costi	Benefici	Probabilità	
Breve termine	Il rispetto delle normative antisismiche implica l'adozione di materiali, processi e tecnologie specifiche che potrebbero aumentare i costi di produzione a breve termine. Questi costi aggiuntivi potrebbero derivare da un maggiore impegno nella progettazione, nella selezione dei materiali più costosi o nella necessità di adeguare i macchinari per soddisfare i requisiti tecnici.	3	3	100%	
Medio termine	Nel medio termine, il fatto che i prodotti di Mobilfer rispettino le normative antisismiche rappresenta un punto di differenziazione rispetto ai concorrenti. Questo può aumentare la competitività dell'azienda, poiché i clienti potrebbero essere più disposti a pagare un premium price per prodotti che offrono maggiore sicurezza e conformità alle normative.	3	3	100%	
Lungo termine	Investire nel rispetto delle normative antisismiche porta una riduzione del rischio di responsabilità e dei costi associati a potenziali danni da sisma, che potrebbero incidere pesantemente sulla stabilità finanziaria dell'azienda nel lungo termine. In questo modo, la conformità alla normativa può tradursi in una gestione più efficiente e sicura degli aspetti legali e operativi.	2	4	100%	

5 • QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO					
Impatto	Analisi di scenario 2 <div><div>0,0</div><div>0,0</div><div>1,3</div><div>BREVE</div><div>MEDIO</div><div>LUNGO</div></div>				
	I prodotti dell'azienda non possiedono certificazioni di tipo ambientale. Tale aspetto si ripercuote negativamente sulle emissioni indirette del prodotto.	Costi	Benefici	Probabilità	
Breve termine	Nel breve termine, la mancanza di certificazioni ambientali potrebbe ridurre i costi aziendali, poiché non sarà necessario investire in procedure di certificazione, audit ambientali o modifiche ai processi produttivi per allinearsi agli standard ecologici. Questo porta a una gestione più economica e snella a livello operativo inizialmente.	1	1	75%	
Medio termine	Poiché i prodotti dell'azienda generano emissioni indirette, questo potrebbe comportare un impatto negativo sul brand, soprattutto se la concorrenza inizia ad adottare pratiche più sostenibili. A lungo termine, la pressione per ridurre l'impronta ecologica dei prodotti e migliorare la sostenibilità potrebbe tradursi in costi aggiuntivi per l'azienda, come il miglioramento dei processi produttivi, l'adozione di tecnologie meno inquinanti o l'acquisto di crediti di carbonio per compensare le emissioni.	1	1	75%	
Lungo termine	Investire in certificazioni ambientali e in processi produttivi più sostenibili ridurrebbe il rischio legato all'evoluzione delle normative, migliorando la conformità legale e prevenendo l'esposizione a future sanzioni o obblighi di adeguamento. Questo potrebbe tradursi in minori costi legali, assicurativi e di gestione del rischio nel lungo periodo, creando una base finanziaria più solida e resiliente.	2	3	25%	

6 • SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI					
Impatto	Analisi di scenario 1 <div><div>4,0</div><div>6,0</div><div>10,0</div><div>BREVE</div><div>MEDIO</div><div>LUNGO</div></div>				
	L'azienda ha condotto tutti gli studi necessari per valutare la possibile esposizione a materiali tossici dei dipendenti. In generale l'attenzione dell'organizzazione sui rischi per la salute per i propri collaboratori ha un impatto diretto sulla salute e il benessere delle persone.	Costi	Benefici	Probabilità	
Breve termine	Investire nella salute e sicurezza dei dipendenti porta benefici immediati in termini di benessere. Dipendenti più sicuri e consapevoli dei rischi e delle misure di protezione tendono a essere più motivati e soddisfatti, il che può ridurre l'assenteismo e aumentare la produttività. Il miglioramento delle condizioni di lavoro potrebbe anche ridurre i costi associati a malattie e infortuni.	2	4	100%	
Medio termine	Investire nella salute e nella sicurezza contribuisce a ridurre i tassi di assenteismo e i problemi di salute legati a esposizioni tossiche. Questo ha un impatto diretto sulla produttività, poiché i dipendenti sono meno propensi a essere malati o infortunati, il che aumenta l'efficienza complessiva dell'azienda. Un ambiente di lavoro più sicuro significa anche che i dipendenti possono concentrarsi meglio sul loro lavoro, portando a un miglioramento della qualità del prodotto.	2	4	100%	
Lungo termine	Nel lungo periodo, l'attenzione alla salute e sicurezza ridurrà i costi legati all'assicurazione sanitaria e ai premi assicurativi per infortuni sul lavoro. Le aziende con politiche di sicurezza solide tendono a pagare premi più bassi per le polizze assicurative, poiché sono considerate a minor rischio. Inoltre, la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali comporta minori costi per risarcimenti, indennità e risorse legali.	2	4	100%	

7 • USO RESPONSABILE DELLE RISORSE					
Impatto	Analisi di scenario 1 <div><div>4,0</div><div>6,0</div><div>10,0</div><div>BREVE</div><div>MEDIO</div><div>LUNGO</div></div>				
	L'azienda differenzia solamente i rifiuti provenienti dagli sfridi di lavorazione delle lamiere questo comporta una maggiore produzione di rifiuti e un relativo impatto negativo sull'ambiente.	Costi	Benefici	Probabilità	
Breve termine	Nel breve termine, la mancanza di un sistema di differenziazione completo dei rifiuti comporta un aumento dei costi di smaltimento. Se non viene adottata la raccolta differenziata per tutti i tipi di rifiuti, l'azienda dovrà gestire i rifiuti misti, che tendono a essere più costosi da trattare e smaltire, rispetto ai rifiuti separati (come plastica, carta, vetro, ecc.). Questo aumenta i costi operativi legati alla gestione dei rifiuti.	1	3	100%	
Medio termine	La produzione di rifiuti non differenziati e il mancato impegno per la sostenibilità potrebbero comportare danni reputazionali. I consumatori e i partner commerciali sempre più si orientano verso aziende che adottano pratiche sostenibili e responsabili. La percezione di una scarsa attenzione verso l'ambiente potrebbe ridurre la competitività di Mobilfer Srl, specialmente se i clienti e gli investitori pongono attenzione alla responsabilità ambientale.	1	3	100%	
Lungo termine	La gestione responsabile dei rifiuti e l'adozione di pratiche sostenibili possono migliorare la reputazione di Mobilfer, permettendole di ottenere vantaggi competitivi, accrescere la fedeltà dei clienti e attrarre investitori interessati a sostenere aziende con un forte impegno verso l'ambiente.	1	3	100%	



GOVERNANCE

06.

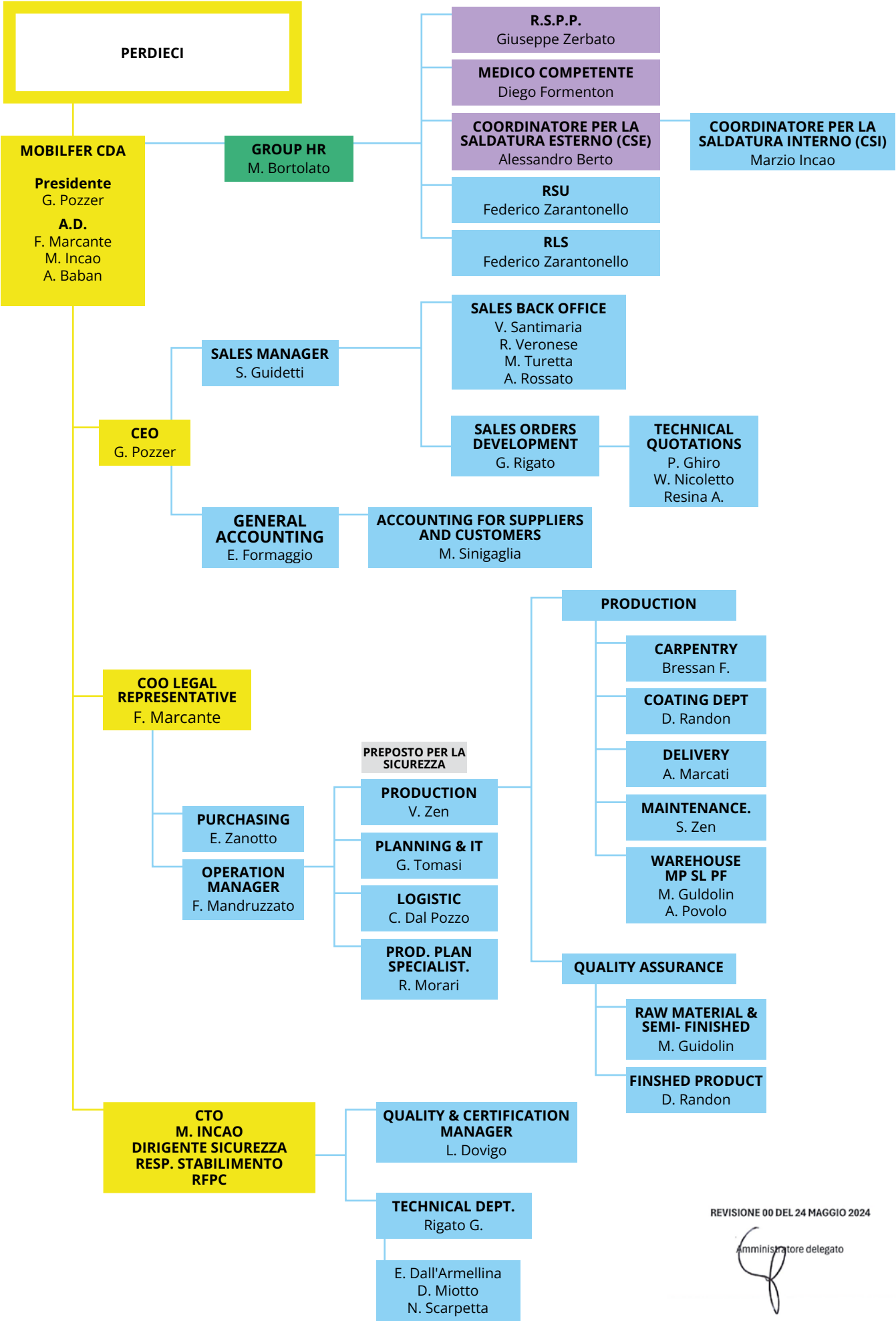
06.

GOVERNANCE

[ESRS 2; ESRS G1]

- **GOV-1** : Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo; GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione;
- **GOV-4** : Dichiarazione sul dovere di diligenza; GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità.

Mobilfer Srl è partecipata al 100% dal gruppo **Perdieci**, una holding company che si dedica al supporto di imprese di talento, con l'obiettivo di migliorare gli aspetti produttivi, logistici e commerciali, al fine di favorirne la crescita e il successo nel mercato. Attraverso un approccio gestionale cross-management, impiegano l'esperienza e le competenze trasversali per portare innovazione massimizzando il potenziale di ciascun business.



REVISIONE 00 DEL 24 MAGGIO 2024

Amministratore delegato

Il gruppo Perdieci coordina le iniziative delle diverse partecipate e ha una funzione di redigere alcune **politiche di gruppo** che poi vengono adottate dalle diverse società.

In particolare, ad oggi, le politiche del personale sono implementate dalla **HR Group** e poi riprese dalle diverse organizzazioni.

Il più alto organo di governo, nominato dall'Assemblea dei Soci, è il Consiglio di amministrazione. **Il Consiglio di amministrazione**, che ha un ruolo centrale nello svolgimento delle funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento organizzativo aziendale, è composto da quattro uomini.

Ruolo	Nominativo	Genere	Data di nascita
Presidente	Pozzer Giannandrea	M	08/05/1967
Amministratore delegato	Marcante Federico	M	29/03/1976
Amministratore delegato	Incao Marzio	M	14/04/1972
Amministratore delegato	Baban Alberto	M	19/12/1966

I membri del Consiglio di amministrazione sono dotati di tutte le competenze e conoscenze necessarie per identificare e gestire questioni e impatti legati alla sostenibilità nell'ambito della loro gestione. Essi ricevono supporto dal gruppo di lavoro per la sostenibilità coordinato da Diego Baban rappresentante del Gruppo PERDIECI e supportato dai principali responsabili di funzione dell'azienda e dalla HR manager di gruppo.

Il gruppo di lavoro della sostenibilità è composto da **Diego Baban, Executive Board Member OMP & RONCATO, e le funzioni di HR Group, COO e Quality & Certification Manager.**

L'impresa è certificata **ISO 9001** e consapevole dell'importanza della Qualità del prodotto e del servizio reso ai propri clienti, MOBILFER intende impegnarsi attraverso continui investimenti, e ad un'attenta gestione delle problematiche legate alla qualità nell'ottica del **Risk Based Thinking**.

L'azienda ha inoltre strutturato un sistema di **segnalazioni anonime** per le situazioni illecite e di violazioni del diritto dell'Unione Europea e italiano in conformità con il decreto legislativo n. 24/2023, che ha introdotto la disciplina del whistleblowing in Italia e la conseguente tutela dei segnalanti. La privacy è gestita conformemente al GDPR.

PERFORMANCE ECONOMICHE

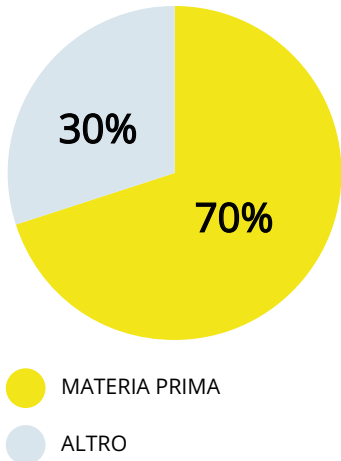
Il valore economico generato e successivamente distribuito da Mobilfer ai suoi stakeholder è rappresentato nello schema del valore economico direttamente generato e distribuito. Questo valore è determinato dalla somma del valore generato nel periodo di riferimento attraverso la vendita di servizi e prodotti, dal valore proveniente da altre fonti di reddito (come proventi finanziari e altri proventi), al netto di ammortamenti, svalutazioni e del valore redistribuito ai portatori di interesse dell'azienda, sotto forme diverse. Questo valore è stato calcolato in base alle voci dello schema di conto economico utilizzato nel bilancio finanziario di Mobilfer al 31 dicembre 2024.

Conto economico	2023	2024
Valore produzione	12.002.643	10.785.504
Costi della produzione	11.178.968	14.836.613
Risultato prima delle imposte	732.203	4.230.268
Imposte sul reddito	52.117	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	589.753	3.219.925

Valore distribuito	2023	2024
Valore economico direttamente generato	12.002.643	10.785.504
Di cui costi operativi	8.172.606	11.224.732
Di cui salari e benefit	2.400.049	2.746.072
Di cui investimenti nella comunità locale	0	0

Per quanto riguarda i **costi sostenuti** dall'azienda per gli acquisti durante il 2024, essi ammontano a un totale di 3.3 milioni, suddivisi come segue:

IMBALLI	65.968,13€
MATERIA PRIMA	2.367.076,15€
MATERIALE MANUTENZIONE E CONSUMO	99.376,00€
PRODOTTI COMMERCIALIZZATI	433.217,55€
PRODOTTI FINITI	55.519,13€
SEMILAVORATI PRODOTTI	305.992,68€
#N/D	3.401,09€



Il costo principale sostenuto dall'azienda è perciò quello destinato **alla materia prima**, che rappresenta circa **il 70%** del totale; a seguire si trovano i prodotti commercializzati (13%) e i semilavorati (9%).

INNOVAZIONE DI PROCESSO

Mobilfer è in una **fase evolutiva** dei propri processi aziendali; infatti, all'interno dello stabilimento ci sono macchinari impianti di nuova generazione e altri più datati. Pertanto, **l'aggiornamento tecnologico** è una sfida aziendale importante per i prossimi anni. Il processo di saldatura è robotizzato e vengono utilizzati i bar-code per monitorare l'avanzamento della produzione, è stato acquistato un nuovo taglio laser ma richiede l'utilizzo di un operatore per avviare ciclo di lavorazione perché non ancora interconnessi. Nel corso dei prossimi anni Mobilfer intende investire nell'implementazione di un MES, nell'aggiornamento dei macchinari e impianti e nella formazione delle persone al fine di utilizzare al meglio le nuove tecnologie. Le diverse azioni sono meglio descritte nei paragrafi successivi.

GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE

Mobilfer ritiene che un'attenta gestione della catena del valore sia fondamentale per essere competitivi e sostenibili nel lungo periodo. Al fine di garantire una catena del valore responsabile Mobilfer si impegna a:

- Promuovere presso i fornitori **buone pratiche** al fine di migliorare il proprio impatto nei confronti dell'ambiente e del rispetto dei diritti umani;
- Favorire processi di selezione dei fornitori che considerino **gli aspetti ambientali** e di rispetto dei **diritti umani**;
- Promuovere lo sviluppo di **una filiera locale e responsabile** nel territorio.

Circa **l'80% degli acquisti** di Mobilfer è relativo alla materia prima **acciaio** che proviene da diverse parti del mondo. I terzisti con cui collabora Mobilfer si trovano in un raggio che va tra i 15 e 25 km dalla sede produttiva e sono rapporti di lunga durata con **un forte livello di fidelizzazione**. Nel corso dei prossimi anni Mobilfer si impegnerà a valutare e selezionare i diversi fornitori impostando politiche per ridurre il proprio impatto ambientale e sociale lungo la catena del valore.



AMBIENTE

07.

07.

AMBIENTE

CAMBIAMENTO CLIMATICO

[Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti; SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale]

Mobilfer nella gestione dei propri processi, in particolare quelli di approvvigionamento e produzione, mette in atto una serie di azioni volte a dare un contributo efficace alla prevenzione e al rispetto ambientale. Per quanto riguarda la lotta al cambiamento climatico l'organizzazione si impegna a:

- **Prevenire l'emissione di gas a effetto serra** attraverso il controllo periodico dei propri impianti che contengono tali sostanze, monitorando eventuali fughe per poter attuare azioni di contenimento. Nella scelta di nuovi impianti si privilegia l'adozione di gas con valori di GWP sempre più bassi
- Intraprendere una serie di interventi strutturali che la porteranno nei prossimi anni a **migliorare la propria efficienza energetica**. Tali interventi riguardano il ricambio di macchinari di produzione, il rifacimento delle linee elettriche, la sostituzione dei punti luce.

Le nostre performance e obiettivi futuri

[Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti; Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi]

Mobilfer si impegna costantemente per **ridurre il proprio impatto ambientale** e con particolare attenzione alla produzione di emissioni inquinanti. Nel corso del 2024 sono stati ottimizzati gli spazi aziendali, è stato revisionato l'impianto di riscaldamento e raffreddamento con una riduzione del consumo di energia presso gli uffici, in produzione è stata sostituita l'illuminazione con le luci a led. Nei prossimi anni i principali investimenti saranno focalizzati nei progetti di effi-

cientamento energetico e riduzione delle emissioni. In particolare, verranno effettuate della valutazione dei fornitori al fine ridurre le emissioni lungo la catena del valore. La maggior parte della forza lavoro abita nell'arco di 15 km dalla sede aziendale e questo influisce positivamente nelle emissioni indirette.

Azioni previste	KPI	Obiettivo 2025	Obiettivo 2026	Obiettivo 2027
Revisionare e sostituire i macchinari presenti in azienda	Percentuale di macchinari sostituiti	10%	25%	40%
Sviluppare una scheda di valutazione dei fornitori	Percentuale di fornitori valutati	10%	50%	100%
Sviluppare il calcolo delle emissioni indirette (Scope 3)	Ottenere la certificazione Carbon Foot Print	N/A	50%	100%

Emissioni lorde di GES di ambito 1 e 2 ed emissioni totali di GES	2023	2024
Emissioni di GES di ambito 1		
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO2eq)	508,77	527,22
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0%	0%
Emissioni di GES di ambito 2		
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (tCO2eq)	105,29	94,21
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (tCO2eq)	82,69	101,95
Emissioni totali di GES		
Emissioni totali di GES (basate sulla posizione) (tCO2eq)	614,06	621,43
Emissioni totali di GES (basate sul mercato) (tCO2eq)	591,46	629,17

Consumo di energia e mix energetico	2023	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	65,98	38,81
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	37,32	124,29
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	2.729,15	2.671,27
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	33,59	33,36
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	0	0
Consumo totale energia da fonti fossili (MWh)	2.866,04	2.867,742945
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	92%	89%
Consumo da fonti nucleari (MWh)	0	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0%	0%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	257,77	341,07
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	0	0
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	257,7720588	341,07315
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	8%	11%
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA (MWH)	3.123,81	3.208,82

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

[Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti; SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale]

Mobilfer si impegna nella **gestione dei propri processi**, in particolare quelli di approvvigionamento e produzione a mettere in atto una serie di azioni volte a dare un contributo efficace alla prevenzione e al rispetto ambientale, per quanto concerne l'uso delle risorse intende:

- Promuovere l'uso responsabile delle materie prime cercando di **favorire la circolarità**;
- Favorire il design del prodotto e dei relativi processi al fine di **ridurre al minimo la produzione di rifiuti**;

Le nostre performance e obiettivi futuri

[Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti; Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi]

L'80% delle forniture è composto da **acciaio** e il relativo **packaging** (carta, legno e nylon). In alcuni processi aziendali, interni o svolti presso fornitori, vengono utilizzate sostanze chimiche. In questo senso l'organizzazione ha adottato una propria politica di gestione di tali sostanze che comporta. Attualmente, non viene svolta la raccolta differenziata negli uffici e non viene utilizzata carta riciclata. I principali rifiuti sono il ferro (che viene venduto), legno, imballaggi misti. Sono presenti anche una serie di inquinanti e di polveri che provengono dal processo di verniciatura. Il consumo idrico è limitato ma richiede un processo di smaltimento delle acque inquinanti.

Nei prossimi anni si prevede **una riduzione degli inquinanti via aria** per mezzo della sostituzione dell'impianto di verniciatura come riportato anche nel paragrafo relativo ai cambiamenti climatici.

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA	Rifiuti destinati al riciclo o al riutilizzo		Rifiuti destinati allo smaltimento	
	2023	2024	2023	2024
Rifiuti non pericolosi				
12.01.02 - polveri e particolato di materiali ferrosi	202.810	178.560	0	0
15.01.03 - imballaggi in legno	16.580	12.220	0	0
15.01.06 - imballaggi in materiali misti	15.300	11.430	0	0
16.01.03 - pneumatici fuori uso	0	60	0	0
16.02.14 - apparecchiature fuori uso	11.180	13.360	0	0
16.10.02 - soluzioni acquose di scarto	0	0	7.840	10.680
17.02.02 - vetro	0	400	0	0
17.02.03 - plastica	2.680	0	0	0
17.04.02 - alluminio	0	400	0	0
17.04.05 - ferro e acciaio	39.840	19.900	0	0
17.04.11 - cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	1.810	1.660	0	0
17.06.04 - materiali isolanti	0	0	340	1.980
19.09.06 - soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	0	0	6.580	26.040
08.01.12 - pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11	3.780	0	0	0
08.01.18 - fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08.01.17	0	0	0	200
08.03.18 - toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	0	0	0	40
Totale rifiuti non pericolosi	293.980	237.990	14.760	38.940

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA	Rifiuti destinati al riciclo o al riutilizzo		Rifiuti destinati allo smaltimento	
	2023	2024	2023	2024
Rifiuti pericolosi				
08.01.11 - pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1.000	0	0	0
08.04.09 - adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	20	0	0	0
11.01.08 - fanghi di fosfatazione	0	0	147.760	99.340
13.02.05 - scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	0	0	0	120
13.08.02 - altre emulsioni	0	0	0	120
15.01.10 - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	340	240	0	0
15.02.02 - assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	240	260	0	0
16.01.21 - componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14	0	0	0	1.020
16.02.13 - apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	80	0	0	0
16.06.02 - batterie al nichel-cadmio	20	40	0	0
20.01.21 - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200	80	0	0
Totale rifiuti pericolosi	1.900	620	147.760	100.600

Inquinamento di aria, acqua e suolo	Mezzo di rilascio	2023	2024
Ossido di Azoto (Kg)	Aria	210,86	199,09
Carbone Organico (COT) (Kg)	Aria	106,51	139,14
Polveri totali (Kg)	Aria	76,01	44,43

Consumo idrico	Prelievo idrico (m³)		Consumo idrico (m³)	
	2023	2024	2023	2024
Tutti i siti	1.454,43		778,23	



PERSONE

08.

08.

PERSONE

BENESSERE DEI COLLABORATORI

[Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti; SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale]

Questo tema si riferisce alla **crescita professionale** dei collaboratori, alla gestione e allo sviluppo del personale e alla capacità di attirare e far restare i collaboratori, nonché di permettere che esprimano il loro talento; ai programmi di formazione e sviluppo; alla motivazione e alla realizzazione personale; alla flessibilità oraria; alle politiche di welfare.

Mobilfer riconosce l'importanza fondamentale del capitale umano per il suo successo. La dedizione e la professionalità dei dipendenti sono valori e condizioni determinanti per il conseguimento degli obiettivi aziendali. La cura del capitale umano non è solo una responsabilità aziendale, ma un impegno condiviso che si traduce in una crescita sostenibile e nel raggiungimento di obiettivi ambiziosi. Al fine di favorire il benessere dei collaboratori l'azienda si impegna ad:

- **Garantire una retribuzione equa** e conforme ai requisiti di retribuzione minima prevista dai contratti collettivi e dalla normativa di riferimento, promuovendo politiche attive di prevenzione e contrasto del gap gender e di sostegno all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- A tal proposito, Mobilfer si adopera affinché il lavoro straordinario sia remunerato secondo quanto stabilito dalla **legge** e dalle consuetudini locali, dai contratti collettivi o dagli standard di settore;
- Offrire **opportunità di sviluppo continuo** per migliorare le competenze e le capacità dei collaboratori;
- Creare **un contesto che favorisca l'innovazione, la creatività e la collaborazione**;

- Offrire **corsi di aggiornamento**, workshop e seminari per mantenere le competenze dei collaboratori al passo con le evoluzioni del settore
- Favorire **lo sviluppo di percorsi di crescita** all'interno dell'organizzazione.
- Garantire a tutti **un equilibrio nella conciliazione dei tempi vita lavoro** cercando di adattare le esigenze personali con quelle aziendali.
- Riconoscere e promuovere a tutti i livelli **il diritto alla libera associazione e alla contrattazione collettiva** e si impegna attivamente a contrastare ogni forma di abuso o discriminazione nei confronti di soggetti impegnati in attività di organizzazione o rappresentanza dei lavoratori.

Le nostre performance e obiettivi futuri

[Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti; Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi]

L'impegno di Mobilfer nella promozione e del benessere dei propri collaboratori si è concretizzato nell'adozione delle politiche di gruppo, le quali hanno permesso di sviluppare un codice di condotta aziendale e lo sviluppo di un regolamento aziendale che descrive e disciplina i diritti dei collaboratori, tra cui la flessibilità oraria, l'utilizzo dei benefit aziendali.

Nel corso dei prossimi anni l'organizzazione intende organizzare una valutazione del clima aziendale al fine di misurare le politiche del personale adottate. Inoltre, si intende sviluppare un modello di gestione della carriera per valorizzare le competenze tecniche dei collaboratori comprensivo di possibilità di crescita all'interno dell'organizzazione, strumenti di valutazione delle performance e programmi formativi coerenti con il piano di carriera.

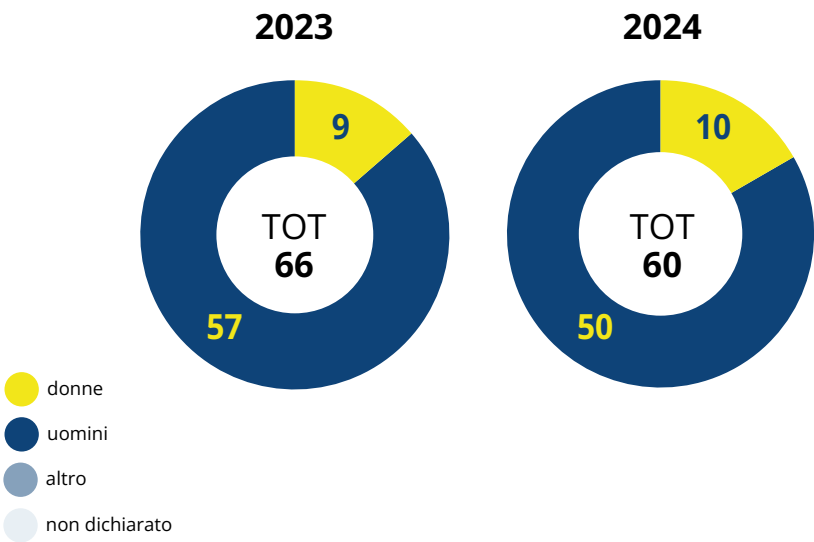
Mobilfer applica il CCNL Metalmeccanico e la produzione è giornaliera – non si fanno turni di notte; gran parte della forza lavoro risiede in prossimità dello stabilimento, con conseguente beneficio per l'equilibrio vita privata – lavoro.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	2023			2024		
	Donne	Uomini	TOTALE	Donne	Uomini	TOTALE
Numero di dipendenti (in numero di persone/ETP)	9	57	66	10	50	60
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone/ETP)	8	50	58	8,9	47,3	56,2
Numero di dipendenti a tempo determinato (in numero di persone/ETP)	1	7	8	1,10	2,70	3,8
Numero di dipendenti a orario variabile (in numero di persone/ETP)	0	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (in numero di persone/ETP)	7	56	63	8	49	57
Numero di dipendenti a tempo parziale (in numero di persone/ETP)	2	1	3	2	1	3

Formazione e sviluppo professionale	2023		2024	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	0	0	0,36	9,5
Numero medio di ore di formazione per dipendente e per genere	0	0	16	16

Azioni previste	KPI	Obiettivo 2025	Obiettivo 2026	Obiettivo 2027
Sviluppare un'indagine di clima	Percentuale di rispondenti sul totale della popolazione aziendale	60%	70%	80%
Sviluppare un modello di people management	Percentuale di persone con un piano di carriera rispetto al totale	5%	10%	20%

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (per genere)



SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI

[Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti; SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale]

Mobilfer pone la salute e la sicurezza dei lavoratori al centro delle sue priorità aziendali. Le attività vengono svolte nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione; la gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica, perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

La direzione aziendale si impegna quindi a considerare la presente politica per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'intera attività aziendale.

In tale ottica, **l'azienda si impegna a:**

- definire, mantenere ed aggiornare il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori (**SGSL**), in conformità alle normative vigenti in materia;
- mettere a disposizione **le necessarie risorse umane**, competenze specialistiche e risorse tecniche e finanziarie;
- rispettare **le disposizioni legali** applicabili e le altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive che riguardano direttamente o indirettamente lo specifico ambito di tutela di salute e sicurezza sul lavoro;
- migliorare continuamente le proprie prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento allo stato di **benessere e di confort dei propri lavoratori**, inclusa una particolare attenzione all'ergonomia del posto di lavoro;
- promuovere **la partecipazione di tutti i lavoratori** al processo di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e sicurezza nei confronti degli stessi colleghi e dei terzi;
- attuare misure atte a **contenere l'insorgere di emergenze** attraverso l'adozione di procedure idonee, la formazione dei dipendenti e la simulazione periodica di scenari di possibili emergenze;
- migliorare le **condizioni operative** in particolare attraverso l'adozione di indagini e azioni volte ad accrescere l'ergonomia dei posti di lavoro;

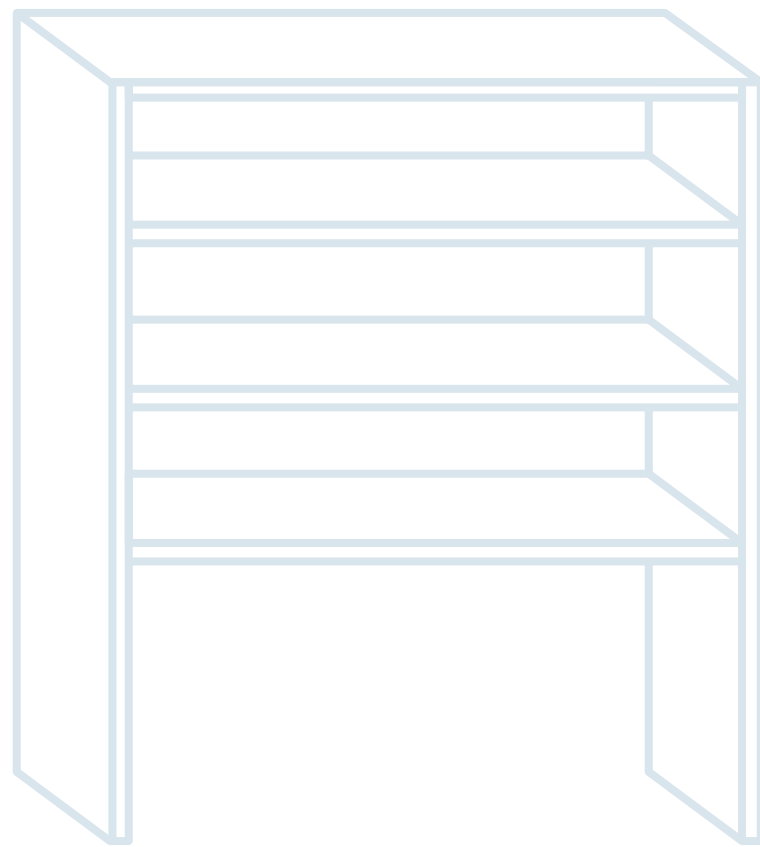
- **monitorare gli infortuni** e i mancati infortuni per raggiungere l'obiettivo di zero infortuni in azienda;
- puntare al contenimento del rischio di incendio con **il miglioramento costante delle tecnologie** e sostanze impiegate in azienda;
- **selezionare i propri fornitori** in relazione al loro rispetto dei principi di tutela di salute e sicurezza dei propri lavoratori e di persone terze.

Le nostre performance e obiettivi futuri

[Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti; Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi]

Avendo a cuore il benessere della forza lavoro, la direzione aziendale di Mobilfer ha predisposto uno scadenziario, aggiornato tramite apposito portale, così che il personale sia sempre in regola con i corsi di formazione in tema sicurezza. Al fine di favorire una corretta comprensione dei principi e le regole di comportamento sulla sicurezza, nel corso del 2024, è stato organizzato il corso per la sicurezza obbligatorio anche in lingua araba. Non è presente un sistema certificato per la salute e la sicurezza dei lavoratori ma è presente una forte attenzione in merito alla tematica. Nel corso dei prossimi anni **il rinnovamento degli impianti e delle attrezzature** andrà ad impattare anche sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

Metriche salute e della sicurezza	2023	2024
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	0	0
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0
Numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrabili	5	5
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	0	0
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	34	56



PRODOTTO

09.

09.

PRODOTTO

QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

[Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti; SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale]

Questo tema si riferisce al posizionamento con cui Mobilfer intende presentarsi presso il mercato; alle politiche aziendali per garantire qualità e sicurezza dei prodotti; ai processi di raccolta del feedback e gestione delle non conformità;

Mobilfer è stata una delle prime aziende sul mercato italiano a produrre scaffalature modulari e si pone sul mercato come **un soggetto che riorganizza ed efficienta gli spazi** con strutture sicure e durature nel tempo. Inoltre, Mobilfer è da sempre sinonimo di qualità; mantenere un alto livello di qualità e sicurezza dei prodotti offerti è quindi un aspetto prioritario e strategico anche dagli stakeholders esterni che hanno preso parte al processo partecipativo.

La strategia di Mobilfer è quella di facilitare l'organizzazione dei propri clienti attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere **una migliore gestione degli spazi aziendali** rendendo la fase di stoccaggio sempre più efficace ed efficiente;
- Garantire **un assortimento completo** di tutto quello che è necessario per efficientare il tuo magazzino, dalle strutture metalliche agli accessori;
- Garantire **prodotti qualità, durevoli e sicuri** anche attraverso l'utilizzo di certificazioni di prodotto e di processo;
- Garantire **un supporto completo** per ogni esigenza del cliente sia nella fase di progettazione fino a quella del post-vendita;

Le nostre performance e obiettivi futuri

[Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti; Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi]

Mobilfer ha sempre investito per garantire prodotti e servizi di qualità. In questo senso, l'organizzazione offre un pacchetto di prodotti e servizi a 360 gradi grazie anche all'ausilio di montatori esterni. L'azienda possiede la certificazione **UNI EN1090** per i materiali ferrosi per la realizzazione di elementi strutturali in acciaio e in generale è sempre attenta e rispettosa delle normative di prodotto.

È presente un canale mail per la segnalazione delle non conformità e un registro delle stesse il quale però non è sempre utilizzato correttamente. A tal riguardo, l'organizzazione intende migliorare tale processo anche attraverso il rafforzamento del processo di **controllo qualità**.



B IMPACT ASSESSMENT

10.

10.

B IMPACT ASSESSMENT

Per valutare il proprio posizionamento all'interno del settore di riferimento e parametrizzare l'impatto generato dall'azienda, Mobilfer ha utilizzato, in aggiunta agli standard collegati alla **CSRD**, lo standard di terza parte **B Impact Assessment**. Il BIA è uno strumento di valutazione che aiuta le aziende a valutare il proprio impatto su stakeholder, comunità, clienti e ambiente e che, attraverso un processo di valutazione, evidenzia le aree di miglioramento, valutando il modello di business aziendale in funzione delle capacità di risposta alle sfide ambientali e sociali ed infine misurando l'impatto dei servizi offerti.

Il risultato del B Impact Assessment è espresso con un punteggio complessivo relativo all'azienda compreso tra 0 e 200, indicando un processo virtuoso a partire dagli 80 punti (a partire dal quale è possibile altresì ottenere la certificazione B Corp), ed è dettagliato nelle cinque aree di impatto principali. Nello specifico:

- **Governance**: tematiche relative all'etica, alla trasparenza e alla mission societarie, valutando l'integrazione degli obiettivi sociali e ambientali nella valutazione di performance dei lavoratori;
- **Lavoratori**: tematiche relative alla salute e sicurezza, al benessere finanziario, allo sviluppo professionale, al grado di coinvolgimento e alla soddisfazione dei dipendenti e collaboratori;
- **Comunità**: tematiche relative all'inclusione, all'impatto economico, alla gestione della catena di distribuzione e fornitura e all'impegno civico della società;
- **Ambiente**: tematiche relative al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse naturali;
- **Clienti**: tematiche relative all'interazione con i clienti e al miglioramento dell'impatto.

L'attività di misurazione dei propri impatti per l'anno di rendicontazione 2023 si è conclusa con l'ottenimento di **un punteggio pari a 29.3**.



Di seguito si trovano elencati i punteggi ottenuti nelle cinque aree di impatto oggetto di analisi del BIA:

<div>PUNTEGGIO1.7</div> <div>Governance</div>	Attualmente l'azienda non ha un piano di comunicazione strutturato relativo alla propria mission e al proprio impegno socio-ambientale e questo influisce sul punteggio ottenuto in questo ambito. Le attività portate avanti per la redazione del presente documento miglioreranno il punteggio del prossimo anno.
<div>PUNTEGGIO11.2</div> <div>Lavoratori</div>	Mobilfer ottiene un punteggio leggermente inferiore alla media del Paese in questo ambito, anche grazie all'attenzione posta al tema della sicurezza. Da migliorare il coinvolgimento e la crescita dei dipendenti, magari attraverso piano di carriera personalizzati.
<div>PUNTEGGIO9.6</div> <div>Comunità</div>	Posizionandosi in linea con la media del Paese nell'ambito "Comunità", Mobilfer potrebbe valutare di migliorare ulteriormente strutturando attività legate alla Diversità & Inclusione e alla valutazione dei fornitori secondo i criteri ESG.
<div>PUNTEGGIO5.1</div> <div>Ambiente</div>	Introdurre considerazioni di tipo ambientale come driver di sviluppo dell'azienda porterebbe Mobilfer ad ottenere un punteggio maggiore in questo ambito; in linea generale sarebbe positivo adottare una politica di gestione ambientale volta a ridurre gli impatti generali dell'organizzazione.
<div>PUNTEGGIO1.5</div> <div>Clienti</div>	Mobilfer ottiene un buon punteggio relativamente alla gestione corretta della privacy dei dati; da migliorare in termini di formalizzazione uno strumento che permetta di dare assistenza al cliente in maniera strutturata.



APPENDICE: ANALISI DI MATERIALITÀ E DI DOPPIA MATERIALITÀ

11.

11.

APPENDICE: ANALISI DI MATERIALITÀ E DI DOPPIA MATERIALITÀ

Il dataset elaborato secondo i criteri elencati all’inizio del presente bilancio viene proposto ai partecipanti, in forma sincrona o asincrona, al fine di acquisire valutazioni soggettive da ciascuno, volte ad attribuire, a ciascun item valutato, un univoco posizionamento all’interno di una Matrice SWOT (Forze, Debolezze, Opportunità, Minacce).

La **Matrice SWOT** tiene in considerazione tre differenti criteri:

- ESTERNO-INTERNO, ovvero esogeneità o endogeneità dell’elemento trattato;
- POSITIVO-NEGATIVO, in termini di effetti prodotti dall’elemento nel contesto organizzativo trattato;
- RILEVANZA, ovvero ampiezza di tali impatti.

Tale attribuzione viene svolta dai partecipanti all’interno dell’applicazione web Mosaic – Design your Decision, rispondendo a sei quesiti per ciascun item considerato.

I **quesiti** sono:

Esterno vs Interno

- L’elemento descritto è determinato da fattori esterni o interni al contesto?
- L’elemento descritto produrrà maggiori effetti in futuro o ha prodotto maggiori effetti in passato?

Positivo vs Negativo

- L’elemento descritto è positivo o negativo?
- L’elemento descritto rappresenta una risorsa su cui contare o un bisogno/ problema da affrontare?

Rilevanza

- Quanto impatta sul contesto a livello economico l’elemento descritto?
- Quanto impatta sul contesto a livello ambientale e/o sociale l’elemento descritto?

Le valutazioni sono raccolte mediante **una scala Likert** a 15 punti (da -7 a +7 per Esterno vs Interno e per Positivo vs Negativo e da 1 a 15 per Rilevanza).

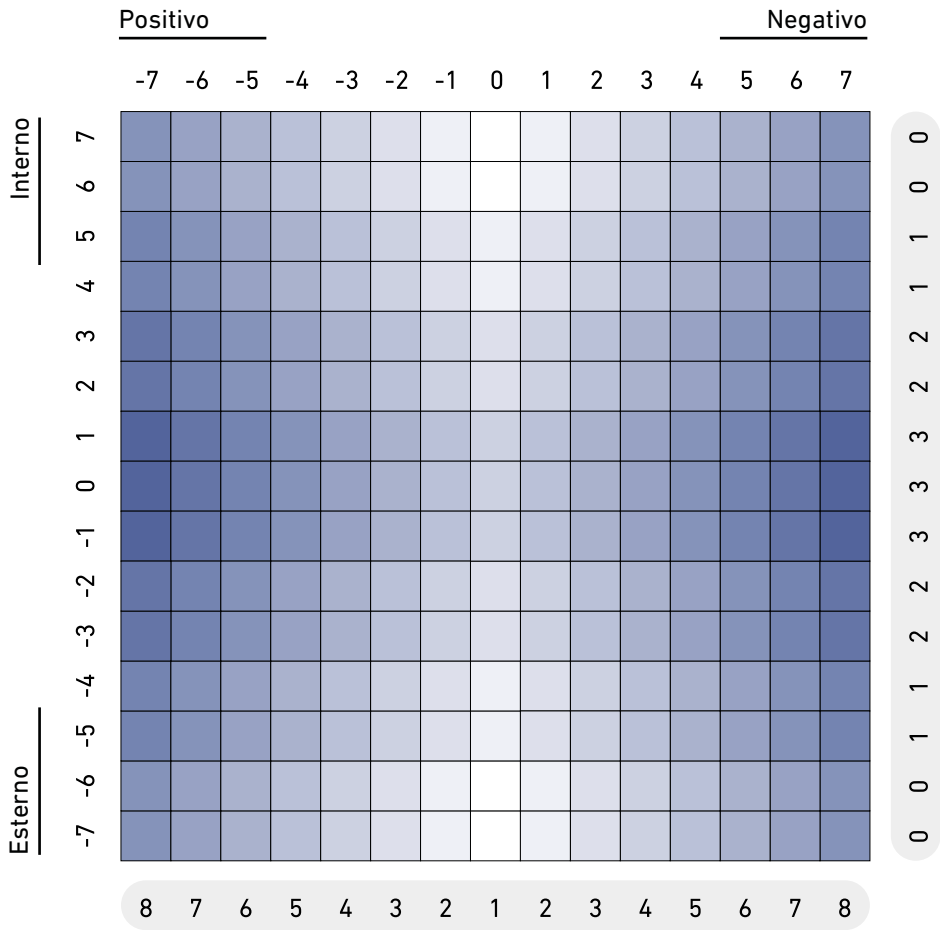
Gli elementi valutati Positivi e Interni sono considerati Punti di Forza. Quelli Negativi Interni delle Debolezze. Gli elementi Positivi Esterni sono Opportunità e quelli Negativi Esterni delle Minacce.

Ai fini dell’Analisi di Materialità i valori attribuiti agli item vengono elaborati secondo un algoritmo codificato. Ciascun Item valutato da un partecipante viene convertito in un indice grezzo di materialità individuale sommando i valori risultanti da questa tabella di conversione:

Esterno															Interno														
-7	-6	-5	-4	-3	-2	-1	0	1	2	3	4	5	6	7	0	0	1	1	2	2	3	3	3	2	2	1	1	0	0

Positivo															Negativo														
-7	-6	-5	-4	-3	-2	-1	0	1	2	3	4	5	6	7	8	7	6	5	4	3	2	1	2	3	4	5	6	7	8

Irrilevante															Rilevante														
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15



L'algoritmo di conversione tra Matrice SWOT e Matrice di Materialità può essere raffigurato graficamente come nell'immagine qui sopra. Come si può notare, vengono maggiormente valorizzati i valori polarizzati positivi o negativi e quelli considerati al confine tra interno ed esterno all'organizzazione. Tali elementi si integrano a quelli di rilevanza, che ricoprono un valore ponderale quasi doppio (15 punti rispetto agli 8 del criterio positivo-negativo e 3 dell'esterno-interno).

Importante notare che l'ultimo quesito relativo all'utilità di analisi è stato dedicato, in sede di rilevazione, alla acquisizione di giudizi in merito agli impatti economico-finanziari per l'organizzazione relativi allo specifico item valutato. Tale elemento viene considerato disgiuntamente al momento del calcolo della cosiddetta Doppia Materialità.

La somma ottenuta è moltiplicata per 100 e divisa per il massimo punteggio risultante dalla **formula**:

$$2 * \text{MASSIMO VALORE ESTERNO-INTERNO} +$$
$$2 * \text{MASSIMO VALORE POSITIVO-NEGATIVO} +$$
$$2 * \text{MASSIMO VALORE RILEVANZA}$$

Nell'impostazione base, tale valore è pari a 52 (2*3+2*8+2*15). L'algoritmo può essere variato all'interno dell'apposito cruscotto digitale nei casi in cui vi siano argomentati motivi analitici per alterare il quadro di assunti standard. In tal modo il valore materiale individuale diviene espresso in percentili. Le valutazioni espresse dagli Stakeholder Interni ed Esterni sono quindi separate ed elaborate disgiuntamente in parallelo.

Successivamente, per ciascun item considerato, e per ciascun sottogruppo di partecipanti (Stakeholder interni ed esterni) vengono calcolati:

- **Media degli indici di materialità individuali (M);**
- **Deviazione Standard degli indici di materialità individuali (DT);**
- **Numero di partecipanti che ha valutato lo specifico item (U).**

Sono inoltre considerati due coefficienti standard (tipicamente, il coefficiente CR è valorizzato 1 e quello CD 2 ma possono essere variati in modo trasparente su argomentate ragioni di analisi):

- **Coefficiente numerosità di rispondenti (CR);**
- **Coefficiente dispersione (CD).**

L'indice finale di materialità, disgiunto tra interno ed esterno, si calcola quindi con la seguente **funzione**:

$$M + (CR * U) / (1 + CD * DT)$$

Nel caso in cui un unico partecipante abbia valutato un determinato item, il suo valore materiale risulta essere pari al suo indice di materialità individuale. Pertanto, il valore medio di materialità individuale viene corretto sulla base del numero di utenti che ha ritenuto di valutare l'item e della dispersione nel campione in merito alle valutazioni date all'item. Pertanto, la materialità sarà maggiore per gli item che hanno ricevuto maggiori valutazioni e minore per quelli con valutazioni caratterizzate da maggiore deviazione standard. I coefficienti possono essere usati per amplificare questo effetto di aggiustamento.

Attraverso i precedenti passaggi matematici, ciascun item è dunque associato ad un valore di materialità interno ed esterno. Tali valori sono infine standardizzati attraverso un procedimento statistico definito calcolo dello **Z-score**.

Si considerano:

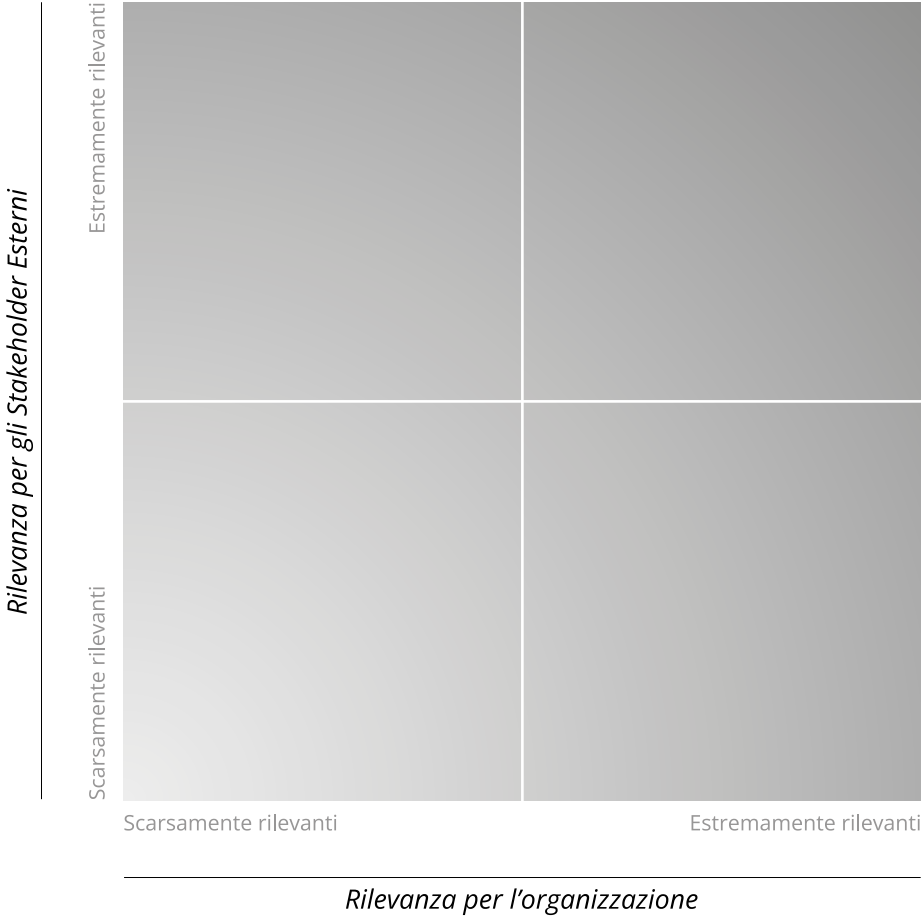
- **Il punteggio di materialità** di un item x per gli stakeholder (disgiuntamente interni od esterni) (X);
- **la media dei punteggi di materialità** per tutti gli item valutati dagli stakeholder (sempre disgiuntamente considerati) (MED);
- **la deviazione standard dei punteggi di materialità** per tutti gli item valutati dagli stakeholder (sempre disgiuntamente considerati) (DEVST),

la **formula** per il calcolo dello Z-score è la seguente:

$$(X - MED) / DEVST$$

Pertanto, lo Z-score si riferisce al numero di deviazioni standard di ciascun valore di dati rispetto alla media, ove uno z-score pari a zero indica la media esatta.

La standardizzazione consente di visualizzare i punteggi di materialità degli item all'interno di un Piano Cartesiano suddiviso in 4 quadranti con origine data dall'incrocio dei valori medi relativi agli stakeholder interni ed esterni. I valori per gli stakeholder interni sono espressi in Ascissa (retta orizzontale) e quelli per gli stakeholder esterni in Ordinata (retta verticale).



Nel quadrante in alto a destra (Q1: +;+) sono così visualizzati gli item con valori positivi, quindi superiori alla media, sia per gli interni che per gli esterni. Nel quadrante in basso a destra (Q2: +;-) si trovano i valori negativi per gli esterni (inferiori alla media) ma positivi per gli interni. Nel quadrante in basso a sinistra (Q3: -;-) sono collocati i valori negativi per entrambi i gruppi. Infine, nel quadrante in alto a sinistra (Q4: -;+) vi sono i valori positivi (maggiori della media) per gli esterni ma negativi per gli interni).

Nel calcolo della **Doppia Materialità** il procedimento descritto viene replicato in modo disgiunto considerando i valori attribuiti dai partecipanti in sede di valutazione degli item nelle risposte al 6° quesito unicamente. Come ricordato, in sede di somministrazione, i partecipanti ricevono istruzione di valutare, in quella occasione, la rilevanza dell'impatto economico-finanziario generato nell'organizzazione dall'item.

I valori Z-score della materialità generale (media tra quella relativa agli stakeholder interni e quelli esterni), posti in Ascissa, vengono combinati con i valori Z-score della materialità economico-finanziari (media tra quella relativa agli stakeholder interni e quelli esterni), in Ordinata. In Q1 saranno così rappresentati i valori ritenuti materiali sia dagli stakeholder interni che esterni tanto termini generali (considerando elementi Ambientali, Sociali e di Governance) quanto in termini economico-finanziari.

In conclusione, l'intero processo di misurazione della materialità degli item inseriti nel dataset di analisi avviene in modo sistematico, analitico ed automatico. Il dato raccolto digitalmente all'origine, al momento della valutazione da parte degli stakeholder consultati all'interno della Applicazione Web Mosaic – Design your Decision, viene restituito nella rappresentazione della Matrice di Materialità, senza interventi interpretativi soggettivi o possibilità di manomissione, secondo il procedimento matematico e statistico sopra descritto. I risultati sono pertanto ripetibili e verificabili da qualunque osservatore esterno.

12.



KPI INDEX

KPI Index	Pag.
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	62-64
ESRS E2 – Inquinamento	65-67
ESRS E3 – Acqua e risorse marine	67
ESRS E5 – Economia circolare	67
ESRS S1 – Forza lavoro propria	70-75
ESRS G1 – Condotta delle imprese	24-30, 54-59



